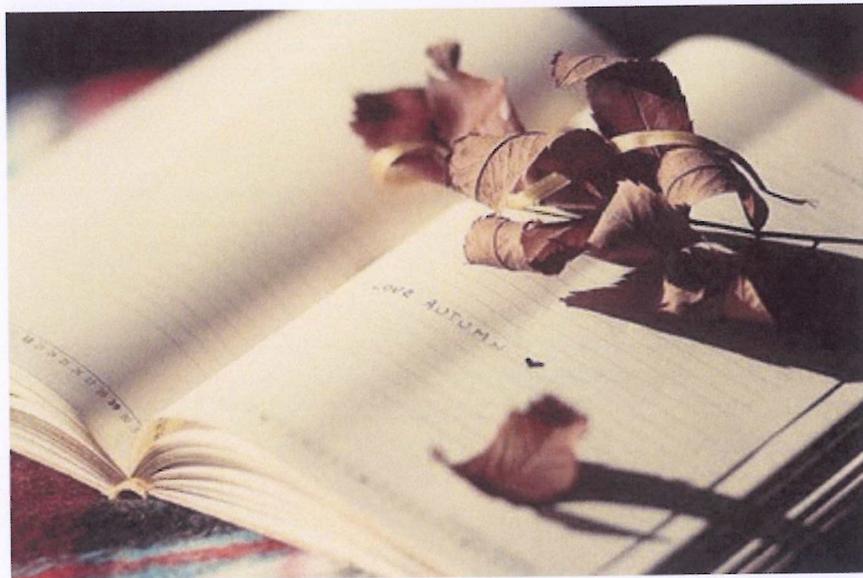


Il diario di una giovane investigatrice



Marianna Miraldi

Classe 2-D

Anno scolastico 2015/2016

Il diario di una giovane investigatrice

24 dicembre 2015

Caro Diario,

finalmente sono arrivata alla piccola stazione di Garlasco.

Arrivo da Milano dove sto frequentando la scuola di recitazione per diventare un' attrice come mio padre.

Sto aspettando mia sorella, che come al solito è in ritardo, per tornare ad Alagna e festeggiare il Natale con tutta la mia famiglia.

Eccola che arriva, perfettamente pettinata e truccata, e questo significa che anche il ritardo di oggi dipende dal fatto che è rimasta davanti allo specchio per ore.

Si chiama Lucia, fa il medico, ha 25 anni e ha un marito di nome Lorenzo, anche lui, attore come papà. Hanno una figlia di due anni, Elisa, la mia dolce nipotina.

Lorenzo lavora con mio padre ed è molto simpatico, gentile, e ama molto mia sorella e la sua bambina.

Adesso devo andare, ti scriverò domani e ti descriverò mio papà e la mia matrigna.

25 dicembre 2015

Caro Diario,

anche se è Natale questo è il giorno più triste della mia vita: mio padre è stato ucciso con un colpo di pistola.

Non me la sentivo di scriverti, ma poi, quando Lucia ha chiamato i carabinieri, ho pensato che forse potevo risolverlo io il caso, scrivendo tutti gli indizi che avrei trovato.

Mio padre si chiamava Francesco, era generoso, affettuoso e molto simpatico. Non mi ha mai sgridata, al contrario della mia matrigna.

La mia vera mamma, Beatrice, è morta in un incidente stradale quando io avevo solo 10 anni.

Cinque anni dopo mio padre sposò Giovanna.

Giovanna non mi è mai piaciuta molto, è sempre stata antipatica con me e mia sorella. Inoltre, era gelosa quando mio papà recitava in un film dove c'erano scene romantiche.

Comunque, non è mai stata una donna cattiva e non ha mai trascurato la sua nuova famiglia.

Devo lasciarti, sono arrivate nuovamente le forze dell'ordine!

26 dicembre 2015

Caro Diario,

oggi ho potuto accedere alla camera da letto di mio padre, dove è stato ritrovato il suo corpo senza vita.

La stanza era tutta a soqquadro, la finestra che dà sulla piazza era aperta, forse l'assassino è entrato e uscito da lì.

Giovanna non ha dormito con lui quella notte: era in cucina a preparare i regali per Elisa e per tutta la famiglia, che poi avrebbe sistemato sotto il grande albero di Natale nel soggiorno.

Quando era pronta per andare a dormire, ha trovato papà ormai senza vita in un lago di sangue.

Probabilmente il colpevole ha usato un arma con il silenziatore.

A quel punto Giovanna ha urlato e tutti siamo accorsi in aiuto e Lucia ha chiamato il 112.

Sembra che nella stanza non manchi nulla: non mancano i gioielli di Giovanna e la cassaforte non è stata aperta. In ogni caso però l'assassino cercava qualcosa che non ho ancora scoperto.

A parte me, che sono ritornata a casa per le feste, i miei familiari abitano tutti nel castello di papà, che si trova al centro del paese.

Magari, visto che la notte di Natale c'è la messa di mezzanotte, alla quale anche quest'anno eravamo presenti, e il falò in piazza, qualcuno ancora sveglio può avere visto qualche cosa.

27 dicembre 2015

Caro Diario,

i carabinieri hanno iniziato le loro indagini e ci hanno detto che il delitto è avvenuto tra le 2:00 e le 3:00 di notte.

Possibile che nessuno si sia accorto di nulla visto che la piazza era piena di gente?

Se qualcuno è entrato dalla finestra mi sembra strano che nessuno abbia visto nulla.

Ho parlato con la mia famiglia.

Giovanna è molto triste e, per la prima volta, sembra che abbia bisogno di noi e del nostro affetto.

Lei ha iniziato per prima a parlare: "Se solo avessi preparato tutto prima e fossi stata con Francesco..." e Lucia: "Se tu fossi stata lì forse il ladro avrebbe ammazzato anche te!" io ho continuato: "E se non si trattasse di un ladro? I gioielli sono ancora al loro posto."

Lorenzo non parlava ma ascoltava con molta attenzione. Io ho aggiunto: "Forse non cercava qualcosa di costoso, ma qualcosa di prezioso per lui."

Dopo sono andata a ricontrollare la stanza e ho notato un particolare: il cassetto era aperto e dentro non c'era niente. Allora ho chiesto a Gio che cosa c'era nel cassetto e lei mi ha risposto che c'era il copione del nuovo film di papà.

Poi ho trovato un mozzicone di sigaretta e l'ho fatto analizzare.

ADESSO SO CHI E' L'ASSASSINO!

28 dicembre 2015

Caro Diario,

ti racconto che cosa è successo questa mattina.

Ho fatto riunire la mia famiglia per smascherare il colpevole e ho detto: "Forse ho scoperto come sono andate le cose".

Lucia mi ha fermato dicendo: "Ho trovato il copione di papà, non l'ha rubato nessuno era semplicemente in camera nostra".

A quel punto Lorenzo, che sembrava piuttosto agitato, è intervenuto dicendo: "Me l'ha dato Francesco perchè lo leggesi e gli dessi il mio parere".

Giovanna ha aggiunto: "Quando l'hai avuto? Francesco stava leggendolo proprio la notte di Natale".

Ed io: "Infatti non lo hai avuto da lui ma te lo sei preso dopo averlo ucciso!!! Perche?"

Lorenzo, che ormai era stato smascherato, mi ha puntato la pistola contro gridando: "Nessuno l'avrebbe scoperto se tu non avessi ficcato quel tuo naso maledetto... Ti ammazzo!!! Non ne potevo più di essere sempre l'attore di second'ordine. Quel vecchio egoista si teneva sempre le parti migliori!".

Lucia era impietrita e a quel punto i carabinieri che avevo chiamato prima di tutta la messa in scena e che erano rimasti fuori dalla stanza, entrarono e arrestarono Lorenzo che ormai aveva confessato tutto.

Questa è tutta la storia; devo dire che mi dispiace tanto per Lucia ed Elisa che sarebbero rimaste sole per un po' di anni.

Io non avrei mai immaginato che Lorenzo apparentemente così dolce e gentile, potesse cambiare così, solo per invidia, solo per diventare famoso.

Marianna Miraldi